



La compagnia di Roma **Focus_2** di Eleonora Gusmano (Torino) e Ania Rizzi Bogdan (Kiev), nasce dalla volontà di affrontare lo studio della femminilità nel contemporaneo, le dinamiche di potere tra donne e il concetto di eredità, come imprescindibile bagaglio che ogni relazione lascia dentro un individuo.

I primi lavori sono: **Mis(s)fit** (partecipa al Roma Fringe Festival 2014) e **La collezione** (vincitore del Premio *miglior interpretazione* al concorso Nazionale *I Corti Teatrali* a Roma, selezionato tra i *Finalisti al Festival Inventaria* al Teatro dell'Orologio a Roma, al *festival itinerante 99 ARTS* di Roma ed è tra i finalisti del concorso nazionale *Calabria Teatro Festival 2016* al Teatro Sybaris a Castrovillari e al *festival JAZZIT a Feltre (BL)*

Con **La durata dell'inverno** (vincitore del *Premio Donne e Teatro 2016*, *Bando Siae S'illumina 2018*, viene presentato a Torino presso il *Festival Here X*, al *Festival Milano Off Fil*, e al *Festival Palco Off* di Catania) la dinamica di potere viene analizzata attraverso differenti linguaggi espressivi, naturalistico e simbolico-grottesco sempre a partire da una relazione tra due personaggi; con **Apparatus Matri**, (selezionato a *La Clinique Dramaturgique* presso *Short Theatre 2020* e andato in scena presso l'*Asilo Filangieri* di Napoli, *Cavallerizza Reale* di Torino e *Spazio Rossellini* di Roma, ispirato a *La Casa di Bernarda Alba* di Lorca, in chiave femminista, indaga le relazioni interne ad una famiglia di sole donne e la sua relazione con la comunità in cui si trovano.

La foto di famiglia quando ero una sirena e **B I L making Luda** sono monologhi attualmente in lavorazione, entrambi ispirati ad un vissuto personale, l'uno iscritto nel panorama della malattia mentale, l'altro in quello dell'adozione dei cosiddetti *bambini di Chernobyl*.

La drammaturgia de **La foto di famiglia quando ero una sirena** vince il secondo posto al *Premio Letterario Internazionale Maria Cumani Quasimodo 2021*.

La compagnia lavora seguendo principalmente due processi creativi: da una parte lo sviluppo di un linguaggio espressivo personale a partire dallo studio della fisicità e dell'espressività vocale e un'attitudine al lavoro condiviso con gli attori e le maestranze sulla drammaturgia e la messa in scena.